

## Le recenti uccisioni di ibis eremita dimostrano l'urgenza di una tolleranza zero nei confronti dei reati contro la fauna selvatica

Il 25 ottobre 2022, l'Assemblea Generale della Federazione Europea per la Caccia e la Conservazione (FACE) ha annunciato la pubblicazione di un documento di posizione sui crimini contro la fauna selvatica, che, secondo quanto dichiarato da loro, ribadisce la loro posizione di lunga data di "tolleranza zero" verso i crimini contro la fauna selvatica.

FACE POSITION ON COMBATTING WILDLIFE CRIME [Link](#)

L'organizzazione è stata fondata nel 1977 e rappresenta gli interessi di 7 milioni di cacciatori europei come organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro (ONG). Secondo quanto dichiarato da loro, la FACE è il più grande gruppo di interesse democratico per i cacciatori a livello mondiale.

Il documento di posizione richiede una migliore comprensione delle cause alla base dei crimini contro la fauna selvatica, come base per i decisori politici per l'elaborazione di politiche e leggi appropriate. Viene lanciato un appello ai responsabili politici affinché collaborino con la comunità venatoria per combattere i crimini contro la fauna selvatica. Si sottolinea inoltre la necessità di un'applicazione efficace ed efficiente delle leggi relative ai crimini contro la fauna selvatica.

L'ibis eremita è stato scelto da FACE come specie simbolo per questo tema. Questo è un chiaro segnale che l'ampio e pluriennale impegno contro la caccia illegale agli uccelli in Italia nell'ambito dei nostri progetti LIFE europei ([www.waldrapp.eu](http://www.waldrapp.eu)) viene ora non solo notato ma riconosciuto anche dalle associazioni venatorie a livello europeo.

Johannes Fritz, responsabile della società di conservazione e ricerca Waldrappteam, afferma: Riconosciamo che la FACE rinnova e riafferma la "tolleranza zero" per i crimini contro la fauna selvatica. Tuttavia, nel documento mancano misure concrete e coerenti per combattere efficacemente la notevole riduzione della biodiversità causata dai reati contro la fauna selvatica.

Quanto siano necessarie misure concrete è evidente nella specie simbolo scelta dall'associazione stessa, l'ibis eremita. Anche dopo anni di comunicazione e collaborazione con le associazioni venatorie italiane, circa un terzo delle perdite in Italia è ancora causato dalla caccia illegale. E purtroppo il tema è tornato tristemente d'attualità. Il 24 novembre sono stati abbattuti due giovani ibis provenienti dal sito di



riproduzione di Kuchl, nel Salisburghese, mentre si dirigevano verso l'area di svernamento nei pressi di Villafranca, a sud-ovest di Verona.

I due abbattimenti sono avvenuti in una regione da tempo nota come problematica e indicata come tale nel piano d'Azione Nazionale italiano contro la caccia illegale agli uccelli (Prealpi lombardo-venete).

Johannes Fritz ha dichiarato: La strategia della "tolleranza zero" verso i reati contro la fauna selvatica avrebbe potuto essere attuata in modo efficace ed efficiente già da anni in queste regioni. Il quadro giuridico per farlo esiste. Di fatto, però, la situazione ad oggi non è migliorata, come dimostrano ancora una volta gli attuali abbattimenti.

Ci auguriamo che l'ultimo documento di posizione della FACE fornisca una base alla comunità venatoria per l'adozione di nuove misure preventive concrete e coerenti nei confronti dei crimini contro la fauna selvatica. Continueremo a praticare la "tolleranza zero" nell'ambito delle nostre possibilità e utilizzeremo ulteriormente l'Ibis eremita come specie simbolo per dimostrare la minaccia alla biodiversità rappresentata dalla caccia illegale agli uccelli. La situazione degli ibis e di molte altre specie di uccelli colpite deve migliorare e ciò è possibile solo grazie a sforzi congiunti. Gli uccelli migratori hanno bisogno di rotte migratorie sicure!

.....

Image texts:

Picture (1): Northern Bald Ibises are threatened with extinction and should become part of the European fauna again within the framework of the European LIFE project.

Picture (2): Juvenile Northern Bald Ibis in flight.

Picture (3): Northern Bald Ibises during autumn migration.

Picture (4): X-ray of one of the two juvenile birds shot down near Villafranca southwest of Verona, the positions of the pellets are marked in red.

